



Consigliamo all'Amministrazione di Sacile (ma anche a quella di Pordenone e di chissà quant'altre...), che si aggrappa all'idea dell'istituzione del senso unico in Viale Trieste mentre nel Comune Capoluogo è ormai indiscutibilmente esploso il fiasco del "Ring", di leggersi l'articolo sul Times di Stephen Bayley "L'inferno è un anello a senso unico". Lo riassumiamo qui come segue:

"E' giunta la fine del viaggio per le strade a senso unico. Transport for London, forse il più grande gestore di sistemi a senso unico al mondo, ha finalmente riconosciuto una dolorosa verità da tempo risaputa da pedoni straziati, ciclisti ammaccati e automobilisti infuriati: i sensi unici non funzionano

. La città, inutilmente sacrificata ai falsi dei della razionalità e dell'efficienza, torneranno a essere strade a doppio senso. Fine dell'esperimento disastroso dopo 50 anni di frustrazioni.

Fine della

*moderna teologia*

della gestione del traffico datata

1963

, quando Colin Buchanan, progettista urbano, pubblicò il suo rapporto "Traffic in Towns".

Fine di una cultura che vede la velocità come misura del successo e il volume del traffico come misura della ricchezza.

Le strade non sono naturali; sono invenzioni dell'uomo. Il traffico su ruote si è sempre mescolato alla vita urbana fin dal tempo degli Etruschi, ma il prof. Buchanan fece una grande eccezione a quest'idea e cercò, con grande e atletico zelo, di **separare la gente dalle automobili, il modo migliore per permetterci di spingere sull'acceleratore**

. I sistemi di circolazione a senso unico sono sbagliati perchè controintuitivi: I sensi unici, pensati per ridurre la congestione in città, hanno ottenuto l'effetto opposto. Alla ricerca di qualcosa che sulla carta sembra una buona soluzione ma non funziona nella pratica, **questi sinistri anelli generano milioni di chilometri/vettura superflui, migliaia di tonnellate di inquinanti e un gran numero di incidenti mortali.**

A Londra la gente li odia. Meglio ristabilire la darwiniana lotta per la precedenza nelle vie a doppio senso e ricreare delle città che rispondano alla pura anarchia, dove ognuno deve stare attento all'altro (= principio basilare dello "Shared Space" nel quale noi tanto crediamo; nota di SPS).

Peter Murray, architetto pubblicitario e cicloattivista, dichiara che il senso unico fallisce nelle sue aspirazioni di velocizzare il traffico, ma ha un grandissimo successo nel confondere in ugual

misura ciclisti e automobilisti.”

Ma in Italia, in special modo a Sacile, lo adoriamo ancora.

Che mentalità .... a senso unico!!!

[SEO by Artio](#)